

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Due tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale Anno . . . L. 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In base pagata, della la parte del presente: Comandanti, Marescialli, Dichiarazioni e Rappresaglie, ogni linea. Cent.
In quarta pagina Cent.
Per più larghezze prezzi da convenirsi.

Si vede e si pubblica, alla cartoleria S. Francesco, e presso i principali librai.
Un numero separato centesimi 10.

Questioni di sostanza e non di forma.

Notevole commento di Filippo Turati.

Filippo Turati nella sua Critica Sociale scrive:

Nell'apprezzare lo scioglimento della crisi, non possiamo (e egli stesso sta scrivendo) consentire nel nihilismo artificioso dei repubblicani formalisti, i quali sono portati a guardare i supposti non possunt del solito deus ex machina delle istituzioni quali esse se la fuggano in mente, per accreditare il loro motto *utimur et necessarium*.
«Non possiamo consentire, perché l'ostacolo alla riduzione, o almeno a un arretrato leale delle spese militari consolidate, non deriva soltanto (e così fossa!) dalle resistenze, spiegabilissime del resto, di una data persona, per quanto altissimo locale, ma deriva dalla composizione della Camera, nella quale l'antimilitarismo non ha ancora una maggioranza decisa».

Seguita poi avvertendo che la « questione di libertà » è risolta, e « speriamo per sempre »; che « è avviata a soluzione la questione militare e con essa la riforma tributaria »; « un terzo campo d'azione non tarderà ad affacciarsi, nel quale la parte radicale dovrà fare le migliori sue prove: alludiamo alla legislazione sociale ».

Notabile il commento; coerente a recenti dichiarazioni dello stesso Turati in Parlamento. Notevole l'affinità di questi pensieri col pensiero di Ettore Scacchi.

Osserviamo e prendiamo atto con vivo interesse.

DALLA CAPITALE

I Ministri al lavoro.

Consiglio. Ricevimenti. Dichiarazioni. L'apertura della Camera.

Roma 20. Il Consiglio dei ministri è convocato per domani. Zanardelli conferirà lungamente con Giolitti. Si dice che il Parlamento si riunirà venerdì non il 6 ma il 7 marzo.

Zanardelli ha rigettato il sindaco Colonna, Schaeffer, consigliere di Stato, gli ambasciatori di Germania, Inghilterra e Turchia, ed i ministri del Portogallo e della Svizzera.

Giolitti ricevette il Prefetto a disposizione Ferrando e quelli di Campobasso, Pise e Napoli.

Secondo la Tribuna, Finetti nel ricevimento del corpo diplomatico, ha avuto occasione di dichiarare che egli intendeva di continuare la politica del suo predecessore intesa al mantenimento della pace ed alla tutela degli interessi morali ed economici del paese.

UNA LEGGE SUL DIVORZIO.

Roma 20. Alla ripresa dei lavori parlamentari parecchi deputati, fra i quali il prof. Barenini, presenteranno un disegno di legge sul divorzio. Essi confidano che un simile progetto d'iniziativa parlamentare debba incontrare il favore del Governo, e sperano che il presidente del consiglio Zanardelli, come il guardasigilli Cocca-Ortu sono favorevoli in massima all'idea, propugnerà già tanto calorosamente dall'attuale presidenza della Camera, Villa.

Per le cattedre ambulanti di agricoltura. Roma 20. L'on. Picardi ha ricevuto la Commissione nominata in seno al Congresso delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

La Commissione presentata dall'on. Nicolini fece noto al ministro le conclusioni prese nell'ultimo Congresso ed indirizzate a migliorare le condizioni delle Cattedre ambulanti di agricoltura in Italia.

L'on. Picardi promise alla Commissione che si sarebbe interessato dell'importante questione promettendo tutto il suo appoggio.

Per le giurizanze a Verdi. Il ministro Nasi.

Roma 20. Il ministro Nasi si recò a Milano, per rappresentar il governo alla solenne commemorazione di Verdi che si terrà nel giorno trigesimo della sua morte.

Coppino ministro di Stato?

L'Italia assicura che l'on. Coppino sarà nominato ministro di Stato. Attualmente il solo che porti l'altissimo titolo e grado è Rattazzi. L'on. Coppino prenderebbe il posto di Da Ferraris.

NOTIZIE DI CORTE.

La culla ed il corredo per nascituro principe.

Roma 20. Per il futuro principe reale, i Sovrani fecero venire da Napoli la culla di tartaruga che accolse infante l'attuale Re.

La regina madre ha acquistato inoltre un servizio da toilette in oro e platino, stile Luigi XV, per nascituro.

Se la Corte acconsentirà, si dice che il corredo scelto dalla regina madre per il prossimo principe sarà esposto al pubblico.

RE VITTORIO IN INGHILTERRA?

Parigi 20. Si telegrafa da Roma che Re Vittorio visiterà Edoardo VII in maggio.

La squadra italiana lo accompagnerà a Portsmouth per restituire la visita alla squadra inglese.

Roma 20. La notizia, di fonte inglese, del prossimo viaggio di Re Vittorio in Inghilterra è affiosamente smentita.

UNA NUOVA SPEDIZIONE del duca degli Abruzzi?

Torino 20. La guida del Courmayeur, compagne di viaggio del duca degli Abruzzi, ricevettero l'invito di non impagnarsi con chiochessia per il corrente anno potendo il duca averne nuovamente bisogno.

Da questo invito si arguisce una qualche altra spedizione del giovane principe.

Intorno al Ministero.

Calma. Cosa fa il Presidente.

Un osservatore apprezzabile ed apprezzato per la sua serenità è il collega ed amico Bistolfi, direttore della Lombardia.

Da Roma, ove si è recato « per vedere il Ministero un po' da vicino e per convincersi se nei così detti circoli politici vi fosse tutta quell'avversione, che alcuni giornali dicevano », scrive:

« Ho trovato, subito, con mia grande sorpresa, una grandissima tranquillità in quegli stessi moderati, che paiono, a Milano, invasi dal più cupo terrore antigiolittiano. »

« Forse questa tranquillità non è che apparente... Ma è un fatto che finora non si vede e non si sente quel fermento antiministeriale, che ognuno avrebbe dovuto aspettarsi dopo le indignazioni, clamorose di tanti giornali moderati. »

Parlando poi delle sue « esplorazioni intorno al nuovo Ministero », narra:

« La presidenza del Consiglio senza portafoglio, m'era apparsa una specie di sinecura, o di alto patronato; una carica ad honorem, la quale non avrebbe potuto dare molto da fare, a chi non fosse investito, se non in alcune circostanze parlamentari, nei momenti difficili, nelle lotte sorgenti entro la stessa cerchia del Gabinetto. »

« Ma la mia prima esplorazione mi ha convinto che l'on. Zanardelli non l'intende a questo modo, la sua pura e semplice presidenza del Consiglio. »

« Egli è alzato di buon mattino, e lavora con un'assiduità portentosa: lavora tutto il giorno coi suoi due segretari Ciuffelli e Zegretti, i quali probabilmente s'erano fatti anch'essi un altro concetto della presidenza pura e semplice. »

« Perché l'on. Zanardelli non soltanto lavora tutto il giorno, ma ha a dicitura la febbre e la passione del suo nuovo ufficio e quei due segretari sono due vittime. Essi hanno compreso che l'essere senza portafoglio può equivalere, qualche volta, ad averne parecchi. »

« Infatti la presidenza del Consiglio senza portafoglio è esercitata dall'on. Zanardelli con questo concetto, che egli debba occuparsi di tutte le principali questioni, anche particolari, che sono soggette all'esame degli altri ministri, ma che possono avere una influenza sulla politica generale del Ministero. »

« Posso anche aggiungere, che oggi queste questioni, su cui si rivolge particolarmente il lavoro dell'on. Zanardelli, sono della più alta importanza politica. Si tratta dei vari progetti, che costituiranno quel complesso omogeneo di riforme, dalle quali il Ministero Zanardelli-Giolitti trae la sua ragione di essere. »

« Questi progetti risulteranno, nella

loro forma concreta, dallo studio dei principali ministri, che si sono occupati di riforme economiche, e verranno come fusi in un tutto armonico dall'on. Zanardelli, la cui ambizione maggiore è ora quella di poter dare il suo nome ad una riforma tributaria a base democratica ».

Un prossimo discorso di Zanardelli.

Roma 20. Il Circolo giuridico aveva pensato di offrire al suo presidente on. Zanardelli un banquetto d'onore. L'on. Zanardelli accettò, ma ha pregato di rinviare la dimostrazione a dopo che il ministero si sia presentato alla Camera. Pare che in quell'occasione egli voglia pronunciare un discorso politico.

Manovre reazionarie.

L'Avanti narra che al Ministero sarebbero giunte notizie che in Liguria, a Napoli ed in Sicilia, si lavora attivamente per indurre i cantieri a chiudere ed a licenziare gli operai.

Così i costruttori riuscirebbero a far la mano al Governo ed al Parlamento a proposito dei premi alla marina mercantile; ed i reazionari potrebbero dar fastidio al Governo in materia di esercizio della pubblica libertà.

NOTIZIE ITALIANE

La miseria nelle Puglie.

Le notizie della miseria che flagella le Puglie sono spaventose.

Non trovando lavoro, neppure per forza, moltissimi mancano anche del puro necessario per vivere.

A Lecce 3000 famiglia — vale a dire una media di 12.000 persone su un totale di 30.000 — supplicano la Congregazione di carità. Persone in tempi normali ricchissime si dichiarano assolutamente sprovvisti di denaro anche per le più modeste necessità della vita.

E le abitazioni? A Bari in un tugurio largo 9 metri quadrati ed alto 2, con una parete costruita da tavole sconnesse e prospiciente un fetido cortiletto — si scrive alla Tribuna — un piccolo altare, un letto, un tavolo, due seragne, un somaro ed una famiglia di tre o quattro persone!

I contadini nelle campagne assolutamente non hanno di che nutrirsi!

Dovunque bambini scalzi, quasi nudi, tremanti e tutti felici se riescono a calzare gli stivali della fame divorando qualche buccia di arancio raccolta nel fango delle strade.

La gente mangia pane d'orzo fatto da due o tre mesi, in parte secco e duro come un pezzo di tufo, in parte più molle, ma coperto di muffa.

E questi sono i fortunati!

Cronache di stagione.

Roma 20. Continua a imperversare una bufera di neve, durante la nottata si ebbe una grandissima gelata. Stmane è ricominciato a nevicare e dura tuttora.

Varie comunicazioni telegrafiche e ferroviarie sono interrotte: molti treni giungono in ritardo di parecchie ore.

NOTIZIE ESTERE

La situazione in Spagna.

Pacificazione - Un nuovo Ministero.

Madrid 20. Domenica i ministri col loro presidente, generale Azcarra, porteranno le loro dimissioni collettive alla Regina Reggente.

E' difficile il prevedere con sicurezza di quali elementi si comporrà il nuovo ministero; pure si ritiene certo che esso conterà di elementi in maggioranza conservatori sotto la presidenza di Silvela.

Weyler informò i direttori dei giornali che la censura preventiva è tolta purché i giornali si astengano dal parlare degli avvenimenti di Madrid.

Il Liberale crede che lo stato d'assedio a Madrid sarà soppresso nel primo Consiglio di ministri. Le notizie da Granata le quali confermano completamente che i disordini verificatisi colà furono meno gravi di quanto si supponeva; così pure i disordini di Siviglia e Valenza. Va notato però che in provincia sussiste sempre la censura.

NOTERELLE A VOLO.

Presidenti dei Ministri senza portafoglio.

L'on. Zanardelli è il terzo presidente del Consiglio senza portafoglio; il primo fu Luigi Carlo Farini, che costò, nel dicembre 1862, il gabinetto succeduto a quello di Urbano Rattazzi. Luigi Carlo Farini fu presidente senza portafoglio dall'8 dicembre 1862 al 24 marzo 1863, quando lo colse la grave malattia da cui morì. Diventò allora presidente del Consiglio col portafoglio delle finanze Marco Minghetti. Il secondo fu il Cairoli nel suo primo ministero con Zanardelli all'interno e Corti agli esteri all'epoca del trattato di Berlino (1878).

Il Ministero secondo la regione d'Italia.

Dal punto di vista geografico o regionale, il Gabinetto ha due lombardi (Zanardelli e Finetti), quattro piemontesi (Giolitti, Galimberti, San Martino, Morin), due veneti (Di Broglio e Wollemborg), un sardo (Cocco Ortu), due siciliani (Nasi e Picardi) e un napoletano (Giuseppi).

I meridionali del Continente si lagnano.

Si auspica, abituati ad aver la parte del leone, vadersi a ragione ridotta!

Il censimento e l'esattezza.

Riceviamo: Nel Friuli di ieri 19 febbraio venne stampata la copia esatta, della scheda di censimento della famiglia reale, sorta di pugno del Re.

Staccato quanto è stampato non è conforme alle istruzioni per il censimento (Quinto 1) così deve ritenersi che quella « copia », per quanto riguarda S. M. la Regina, non sia una « copia esatta », ma errata.

Di fatti l'originale dovrebbe dirsi « Elena di Savoia di Patroia-Nigola di Montenegro Nicopis, e non Elena Patroia ecc. ».

Sono cose di poco momento ma... per chi è ossa all'esattezza meritano rilievo.

D. T.

L'egregio D. T. ha ragione. Anche un pozzo di pedanteria non fa mai male.

Per... non finire mai.

I dispaoci da Peking recano che i ministri esteri dettero alla Cina otto giorni di tempo per pubblicare degli editti che diano soddisfazione alle potenze.

Questo ultimatum dev'essere — secondo le mie note — soltanto il novantunesimo.

C'è tempo ancora.

Frugetino.

Il processo della marchesa.

All'ottava sezione del Tribunale di Roma si sta svolgendo il processo contro donna Teresa Silvestrelli, moglie al marchese Santasilba.

Alla gentildonna, il cui nome figura nelle cariche di Corte, è stata contestata una serie di truffe eleganti.

Nel febbraio dello scorso anno il cav. Cassisi di Trapani si querelò di essere stato truffato di 20.000 lire dalla marchesa che gli aveva proposto una speculazione per il ritiro degli spezzati d'argento all'estero.

La nobile signora aveva indotto il Cassisi a sborsare il danaro, asserendo di avere essa triplicato il suo patrimonio e aggiungendo che questa operazione era conclusa da un'alta personalità politica (un senatore del Regno od un ex ministro); il quale aveva un regolare contratto col nostro tesoro che acquistava al valore nominale gli spezzati d'argento comprato all'estero al valore reale.

Il cav. Cassisi ebbe per un pozzo la restituzione del capitale con gli utili; un bel giorno non ebbe più nulla.

Indi la querela, che i giornali di Napoli, dove il Cassisi risiede, cominciarono vivacemente. Seguirono altre querela di conti, dottori, ex magistrati, avvocati, perfino il consulente della marchesa avv. Sottis, truffato per sole 2300 lire, mentre altri si querelano per molto più, come il comm. Arnaldi per 15.700 lire.

Come nell'istruttoria, così nel suo interrogatorio, la marchesa ammise la speculazione a cui si era dedicata, ma si è rifiutata decisamente a paleare il nome dell'alto personaggio politico che l'ha assistita nell'operazione finanziaria. Ha soggiunto che ha soddisfatto sino a 100.000 lire i suoi creditori ai quali ne deve in complesso 150.000.

Improvvidenza e inettitudine.

Mentre i socialisti tedeschi a Magenza facevano voti platonici in favore del libero scambio o i socialisti e i repubblicani italiani li ripetevano in casa nostra, il Governo imperiale, continuando le tradizioni di Bismarck, si preparava formidabilmente per la guerra economica da combattere nella prossima occasione della rinnovazione dei trattati.

Promettiamo che il impero germanico, a somiglianza di ciò che esiste negli Stati Uniti sin dal 1888, ha un ufficio centrale fortemente organizzato, che studia perennemente le questioni doganali.

La legge federale degli Stati Uniti, che elevò a vero Ministero (Department) l'Ufficio del lavoro, coll'articolo 7 stabilisce che esso deve accertare, per quanto è possibile, ed ogni volta che i trattamenti industriali lo impongono, il costo di produzione degli articoli che vengono introdotti negli Stati Uniti, nei principali paesi nei quali tali articoli sono prodotti; il costo dei singoli elementi — includendovi i salari pagati per ogni industria per giorno, settimana, mese, anno ed i prezzi pagati per ogni pezzo (lavoro a cottimo); il relativo costo della vita e il tenore della medesima (Standard of life); gli effetti delle leggi di dogana e tutte le conseguenze che producono negli Stati Uniti sulla industria agricola, e specialmente l'azione esorbitante sull'indebitamento ipotecario dei farmers; quali articoli sono sottoposti a trusts o ad altre simili combinazioni di affari, di lavoro e di capitale; quali effetti tali trusts hanno esercitato sulla produzione, sui prezzi e sui salari ecc.

Con questo ricerca gli Stati Uniti sanno come difendersi nella lotta economica, e conoscono i punti deboli dell'avversario designato e sanno come offenderlo.

Uguali sono i compiti del grande Ufficio delle dogane imperiali tedesche.

Il quale ufficio ha studiato paese per paese le condizioni della rispettiva produzione, importazione ed esportazione. Ha studiato, perciò l'Italia e le risultanze sono raccolte in un opuscolo non vendibile e rigorosamente riservato ad uso esclusivo dell'ufficio. (Entwurf eines neuer Anordnung des deutschen Zolltarifs).

Per un fortunato accidente l'on. Colajanni ha potuto aver in mano tale opuscolo e scrive nella sua pregevole Rivista Popolare:

« Possiamo assicurare i nostri lettori, che le tariffe doganali sui principali prodotti italiani sono notevolmente aumentate. Con ciò non diamo soltanto un grido di allarme; ma completiamo la notizia con un aneddoto, che serve a dimostrare come è rappresentata l'Italia all'Estero. »

« Al Ministero di Agricoltura e Commercio, se si è stati tanto improvvidenti e testardi da non voler far propri i due disegni di legge presentati dagli on. Pantano e Colajanni sull'Osservatorio doganale e sull'Ufficio del lavoro, si è sentito almeno il bisogno di conoscere ciò che si pensa e si prepara in Germania in vista della prossima scadenza del trattato di commercio coll'Italia. Perciò l'on. Carcano per mezzo del ministro degli esteri fece dare incarico al generale Lanza, ambasciatore nostro a Berlino, di procurarsi una copia di quell'Entwurf, che ci riguarda. »

« Lo s'incaricava di uno spionaggio economico del tutto analogo a quello che gli attachés militari esercitano in un'altro campo. »

« Che fa il bravo generale, che a Berlino è tenuto in conto di una mummia? « Lo va a domandare tout bonnement all'ufficio imperiale! Il quale gli ha risposto con un rifiuto secco ed asciutto. »

Non occorrono commenti.

Per rincarare il carbone.

Nel Congresso delle Camere di commercio inglesi che incomincerà il 12 marzo, verrà discussa la proposta della Camera di Commercio di Bolton che si voti una domanda al governo di mettere una tassa sul carbone destinato ad essere esportato.

Sarebbe una tassa protettiva della industria inglese.

Questa questione è importantissima per l'Italia che è una delle più forti consumatrici del carbone inglese, e deve rendere tanto più serio e intenso lo studio dell'impiego delle nostre forze idrauliche per le energie elettriche.

Caleidoscopio

L'omaggio. — Domani 22, Santa Margherita.

Effemeride storica. — 21 febbraio 1891-92. Addì 21 febbraio 1891-1892. Si fecero nuove convenzioni tra Patriarca e Udine.

Non c'è consentito sviluppare ampiamente le effemeride come avremmo voluto e probabilmente ne parleremo in altra circostanza.

Avremmo poi che anche questa data la deduciamo dalla Guida storica di Udine del defunctissimo prof. avv. Giusto Orton. Guida che ha un enorme valore e che contiene un insieme di dati importanti, desunti da fonti precise, controllati e verificati ecc. ecc.

PROVINCIA

Avviso agli emigranti.

(Preghiera ai lettori di diffondere questa comunicazione fra coloro che vi hanno interesse).

Il Segretariato dell'emigrazione costituito in Udine — per aiutare gli operai che incominciano già fin d'ora a partire per l'Estero in tutte le pratiche di cui avessero bisogno e per fornir loro gli schiarimenti che fossero da essi richiesti — ha aperto, per il tempo nel quale durerà l'emigrazione temporanea, un ufficio nel cortile dell'« Albergo Europa », in faccia alla stazione ferroviaria.

L'orario sarà dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Suicidio per amore.

Certa Emma Tecco di Gio Batta, da Remanzacco, da tempo amareggiata con un giovanotto del suo paese dalle cui relazioni intime ebbe una bimba che fu mandata a balia a Povoletto.

L'ultimo giorno di carnevale la ragazza chiese ai genitori il permesso di andare alla festa da ballo assieme col suo amante; questo permesso però le fu negato la qual cosa a quanto pare l'addolorò oltremodo.

L'indomani la povera ragazza si recò a Povoletto a visitare la sua bambina e fu certamente allora che le si presentò alla mente l'idea del suicidio.

Nel ritorno verso le 16 di ieri giunta a Grions e precisamente nel fondo dei conti Turiani di Ziracco fu veduta da un ragazzo, che conduceva a pascolo dei tacchini, coprirsi la testa con le sottane e gettarsi a capofitto nella roggia.

Il ragazzo, vedendosi impotente ad aiutare la ragazza, corse nelle case vicine e chiamò al soccorso.

Tosto accorse gente, ma era troppo tardi, non si riuscì che ad estrarre un cadavere.

Fu dato tosto avviso al Pretore di Cividale.

Il cadavere, coperto da un lenzuolo, fu vegliato durante la notte da due guardie campestri.

Latisana, 20 febbraio.

Lutto improvviso.

(D) Ieri mattina alzandosi dal letto moriva improvvisamente, colto da sincopè, Angelo Casasola di anni 72. In paese era conosciuto per una macchieta. La sua carriera nella vita cominciò col

(42) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marascotti.

(Riproduzione vietata).

E poiché come nei primi giorni, tutto cortesia, compitissimo, attento nel seguir il lento corso del male di papà Giovanni, il Villanis non aveva più avuto un accenno a quanto doveva pur sempre essergli ben vivo nel cuore, Clelia ora tornata fiduciosa in lui, si che la sera prima, accompagnato il ginevino oltre la stanza nella quale dormiva il vecchio, non esitò a confidargli ciò che nel pomeriggio s'era aggiunto a strazio suo.

Diseasè anche quel di dal farmacista, a cui l'aveva egli raccomandata, quegli lo aveva garbatamente fatto presente, che la cosa si protriveva oltre il previsto e tutta una sequela di chiacchiere le aveva tenuto, che avevano concluso per mandarla con Dio.

Il dolore di lei, inesperta alla vita della città, insonsa di quanto essa dispone per i miseri, per i reietti! E al giovane dottore candidamente aprì l'anima sua. Sì, avesse voluto interporre

suonare il violino nei cortei nuziali di contadini e nei balli famigliari dei medesimi. Accumulato qualche piccolo risparmio, associatosi ad altre persone incominciò a commerciare in granaglie e gli affari volsero in bene, dimodochè lascia ora, salvo errore, circa 60,000 lirette.

Eredi naturali sono la moglie e quattro figlie, ma a quanto si afferma, le sue predilezioni erano per un nipotino che teneva con sé.

Conservava una certa devozione a Basco, ma ordinava sempre un quarto di litro per volta e questo doveva essere pagato prima che bevuto. Nutriva un affetto religioso per il suo violino al quale attribuiva la sua fortuna. Era uomo allegro, fece la morte del giusto, ed era voracemente galantuomo.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola fucciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

L'AMARO GLORIE premiat (*)

A la mostra campionario Vigi Sandri col so GLORIE L'ho portata una vittoria Stipite universali: Noimanco che fra i tanq Digestiv e cordial. D'ober grenz e nazionali Presentas a quel concors. Il prim premi AMARO GLORIE Sere dugh Psa riportat Da Nalno declarat Il più igienich digestiv. No, di band no hai simpr ditto, Consand il mond intr. Lassat pur ogni aleir. Ma comprerl' AMARO GLORIE.

(*) L'Amaro Gloria di L. Sandri ebbe diploma di medaglia d'oro alla Mostra campionaria di Udine.

La Stagione

“La Saison” Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 30 figurini colorati a l'acquasella. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 39 figurini colorati, 12 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Som. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande » 16.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si compone ordinatamente del ventiquattro dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezioni dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

ancora i suoi buoni uffici! Non più gratuitamente, no: appena suo padre si sarebbe rimesso, avrebbe potuto ritorrar al lavoro e guadagnare, poco a poco sarebbe stato pagato il debito.

Lo convinca, lo persuada. Ella che è tanto buona, veda di riuscir ancor in questo! Che sarà altrimenti di mio padre? Dove e a chi potrà rivolgermi? No, non mi abbandoni no, e avrà sempre più la mia riconoscenza! — supplicò la infelice con accento di calda preghiera e toccante nella nota che s'accentuava delle lagrime che le bruciavano l'anima prima di salir alle palpebre.

E nella penombra grigia di un crepuscolo triste, che soffocava in sé i pochi oggetti che ancor ammobigliavano la stanza, Clelia nel lieve disordine della persona gracilmente lanciata, assumeva delle tentazioni affascinanti, anche per il gioco di luci che gli ultimi raggi del giorno morente strappavano dai contorni delicatissimi di lei. La sua persona pareva aver dei bagliori sottili ed essi arrivavano al giovane come acutissime punte, che gli livinavano nelle carni e vi suscitavano fiamme di desiderio.

E candidamente buona, nulla sospettando di quanto avveniva nel dottore, che la saliente penombra della sera

UDINE

Dopo la lirica la critica.

Note e contronote.

L'articolo che pubblicammo ieri sotto questo titolo ci ha procurato il piacere di ricevere una cortese lettera in contraddittorio. Essa, dopo un esordio troppo gentile che amiamo omettere, dice:

«L'Analista, però, dovrebbe porre mente a questo semplicissima serie di fatti conseguiti: 1. i veglioni e le altre feste (balli, concerti, ecc.), volere o non volere, si fanno; 2. il guadagno, ossia l'incasso netto, quando l'iniziativa è lasciata alla speculazione, rimane ad un solo, che non è certamente un bisogno; 3. col pretesto della beneficenza, si prestano elementi che senza di ciò non si potrebbero avere: per esempio, certi esimi dilettanti di canto o di suono, certi geniali organizzatori, artisti, ecc.; cioè a dire che col pretesto della beneficenza e a scopo di beneficenza si possono sfruttare (usiamo con intenzione buona una parola abusata in senso cattivo) certe belle forze ed energie che altrimenti resterebbero inerti, e per mezzo di queste si sfruttano (sempre nel senso detto) curiosità e desiderii che altrimenti non si saprebbero suscitare ed attrarre.

Ma pare dunque che l'egregio Analista dovrebbe mostrarsi un po' meno severo colle feste di beneficenza; lo quali rappresentarono sempre, se non altro, un guadagno sottratto alla speculazione e dato a chi ne ha certamente più bisogno.

Un impressionista.

Salvo all'Analista il diritto di rispondere, se crede, più a fondo, noi ci permettiamo di contrapporre all'ottimo Impressionista qualche osservazione di fatto che ci sembra saltar su spontanea contro le sue asserzioni.

Parliamo, s'intende, dei veglioni, che rappresentino il casus della discussione intavolata dall'Analista.

Praticamente, chi fa le spese dei veglioni detti di beneficenza? Quel continuo o quelle centinaia di biglietti a quattro lirette, che il benemerito Comitato organizzatore per fas e per nefas (l'intento benefico giustifica le insistenze o le importunità che altrimenti non sarebbero tollerabili) colloca presso un certo numero di famiglie? E un tributo al quale si è già rassegnati; nella maggior parte dei casi si pigliano — si pigliano... per forza — quei tre, quattro, sei ed anche dieci biglietti che il Comitato — applicando con giofittiana dottrina la progressività — infligge rispettivamente a ciascuno dei contribuenti; non ci se ne serve affatto, non mettendo manco piede al veglione; si paga al cortese esattore che fa il giro postumo per le case; e... buona notte.

Dopo di che, tiriamo le somme: i biglietti contribuenti a quel modo fruttano, per esempio, cinquecento lire; il veglione viceversa, per la beneficenza cui era destinato, si è non riesce a dare un risultato attivo di duecento.

Perché? Ma perchè ci sono infinite spese; perchè quella speculazione che si vorrebbe altrimenti sa farsi benissimo la sua parte del leone, imponendo un canone gravissimo per l'affitto del teatro; ed ha ragione, perchè sa benissimo di rinunciare — cedendo l'iniziativa del veglione — ad un guadagno sicuro,

proteggendolo dai propri voli pareva accovacciarsi nel suo infame divertimento. Clelia continuava nella preghiera umile. Ma quando il Villanis, lampeggiando dalle pupille la fosforescenza che allora in esse ardeva la sete di voluttà, lo insinuò che dopo tutto non aveva ragione di disperarsi in quel modo, poiché avrebbe potuto far riprodurre l'ammalato a Pammatoia, la fanciulla vinta dalla disperazione:

— All' Ospedale! — strazio. — No, no; non voglio che mi si tolga il mio papà! Io sola voglio curarlo, vegliarlo. No, no... no!

Era viepiù seducente in quel gran dolore, nello spasimo sincero della sua povera anima, in quell'apparenza di Madonna supplicante, mentre gli ultimi bagliori del giorno trovavano delle luci tentatrici nelle lagrime che le irrigavano il volto; onde il Villanis, quasi avesse temuto di disperdere l'incanto, non osava una sola parola ed estasiandosi di lei si esaltava al desiderio che violentemente gli saliva nel sangue, nelle carni e ormai tutto lo avvampava.

— No, no: non mi neghi tanto favore; no! — E poiché egli taceva ancora: — Lo convincerà nevrero? lo persuaderà ad esser buono ancora. Che sarà altrimenti del povero vecchio? No,

o tutt'al più molta qualche diecina di lire per le note ed il lavoro da cui non volentieri si vede liberata.

Effettivamente, dunque, se non vi fosse il soccorso dei paganti e non intervenenti, l'azienda del veglione riuscirebbe passiva.

Sicché, in fin fine, il denaro dei paganti e non intervenenti non va, no, a sussidio dei sofferenti; se non in piccola parte, nella parte che rimane dopo aver colmato il deficit del veglione. Effettivamente, i paganti e non intervenenti pagano... a vantaggio della speculazione — che ha il suo grosso e sicuro guadagno nell'affitto del teatro — e di coloro che al veglione vanno e se lo godono.

Voluto fare per davvero della beneficenza?

Lasciate che la speculazione sfrutti il borsellino di chi ha voglia di divertirsi e voi, generosi, voi ispirati a fini di civismo e di filantropia, sfruttate quello di chi ama fare il bene. Istituite, per esempio, una specie di tributo del Carnevale; dai benefattori che solite (domando venia della frase) importunare coi biglietti del veglione, invocate una congrua oblazione destinata a beneficiare le istituzioni al cui nome volete dedicare i veglioni stessi; vedrete che contribuiranno più volentieri colle quattro, le otto, le venti, le ventiquattro lire che solevano dare... per il gusto di far ballare gli altri; e perchè, sì e no, una frazione di quella somma arrivasse alla Dante, o alla Scuola e Famiglia.

E allora sarà oblazione pura e limpida di anime benefiche, le quali ricuociano al divertimento per soccorrere chi ha bisogno o per suscitare un'opera buona; o che, volendo divertirsi, sentono di non poterlo fare in buona coscienza senza aver risposto all'appello della carità o del patriottismo.

E allora trionferà anche il concetto della « carità educativa », nobilitando invocato ieri dall'Analista; perchè gli umili sentiranno come non siano umilianti briciole della mensa di Epulone, che vengono a saziare la loro fame; ma il pane spezzato ed offerto con sincero interessamento da fraterno animo pensoso.

Questo mi par bello, generoso; e degno di quella serietà che è qui così cara ed ambita tradizione.

A nostro avviso, il mandare quattro lire — o tante volte quattro lire — a delle gente che balla e sa la gode; ed anche portare quel denaro, per partecipare al divertimento; o darsi poi l'aria di benefattori o di patrioti perchè, forse, se la va molto bene, un piccolo rimasuglio andrà a consolare chi ha freddo o fame, o a sussidiare la santa opera della Dante; non è atto né generoso, né sincero, né serio — sol che, come Sandro Manzoni consiglia, ci si pensi su.

(s. m.)

FRA LE ARMI.

La riforma delle musiche militari — Una commissione presieduta dal generale Spingardi, istituita per la riforma delle musiche militari, ha assistito giorni sono a un notevole esperimento comparativo, eseguito nella caserma degli allievi carabinieri.

Suonavano quarantasei musicanti con strumenti ripartiti come sono attualmente nelle bande dei reggimenti; poi, per il confronto, suonavano altri in

non voglio, non voglio che sia strappato alle mie cure! Oh, se sapessi lo strazio mio!... Sono decisa a tutto, anzi che vedermelo portato via, il mio papà. Da parecchi giorni vo' spogliando la casa dei migliori oggetti, per far fronte alle necessità più urgenti, per provveder a lui giorno per giorno un po' di carne e sono vari giorni ch'io non mangio che un pezzo di pane. No, no, pietà!...

E la poca luce melanconica del giorno, che moriva soffocato in una spessa cappa di nubi grigie, aveva delle morbide carezze per la persona gentile, scossa da un gran tremore spasmodico, e avvolgendola come d'un tenuissimo nimb di fronte alla finestra aperta all'agente di quella giornata cupamente lugubre, dai capelli in un disordine che rendeva più seducente l'infelice creatura suscitava la delicatezza di un'aureola vaghissima, quasi a dar maggior rilievo alla seduzione tentatrice, che si sprigionava da quella testina di Madonna vinta dal dolore, mentre il Villanis, ognor più ardendo di lei, in un proseguito spasimo di desiderio, immobile, in un'incertezza dolcissima di ogni energia, non un accento osava a conforto della misera, la cui voce nel pianto di cui vibrava gli arriavava armoniosa, come da lontano, da oltre la finestra aperta alla tristezza della sera vincitrice, dal

egual numero con strumenti ripartiti secondo una nuova proposta fatta dal maestro Vessola, direttore della banda municipale.

Fu riconosciuto assolutamente superiore questo sistema, che infatti sarà adottato.

La medaglia ad un valoroso — L'ammiraglio Candiani ha proposto per la medaglia al valore militare il secondo capo macchinista Marini il quale si gettò in mare con cappotto e stivali onde salvare nella rada di Taku il marinaio Luigi Arnoldi caduto nelle onde. E' notevole che la temperatura era rigidissima tantochè i bordi del Pehio erano gelati.

Candiani segnala inoltre la condotta del comandante Martelli il quale, benchè malato, volle dirigere la manovra nella rada di Taku.

Lo Scudiero.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE.

La nomina del medico.

Stasera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del medico sociale; 2. Comunicazioni; 3. Soci nuovi.

Teatro filodrammatico udinese T. Cicconi.

Sabato 23 avrà luogo il primo saggio degli allievi della « scuola di recitazione ».

Egona il programma: I. — L'ora della vendetta — Monologo-prrolusione del dott. prof. G. B. Garasini (detto dalla signa Maria Prandini).

II. — Ordine speciale — Commediola in 2 atti della signa Anna Bertoni Frattini. — Personaggi: Mario (M. Wertheimer), Ferruccio (M. Roncato), Tristano (G. Parmeggiani), Beppe (R. Barichella), Sansone (U. Dogani), Dante (A. Rubini), Beppe (L. Piani), Oscar (G. Comino), Carletto (V. Signoretta), Arturo (A. Lesine), Paolo (A. Vatta), Gigi (U. Bassani).

III. — Il mio Fido — Monologo del dott. prof. G. B. Garasini (detto dalla signa Ester Pasqualis).

IV. — Tristi destini — Commediola in 2 atti della signora Anna Bertoni Frattini. — Personaggi: — il dott. Pompeo zio di (G. Mamoli), Anna sorella di (M. Prandini), Giulia e di (R. De Facio), Lina (A. Antonini), Gabriella sorella di (E. Pasqualis), Florido (V. Signoretta).

V. — Vacanza sciupata — commediola in 1 atto del dott. prof. G. B. Garasini — Personaggi: Bruno fratello di (R. Barichella) Lidia e di (L. Cargnelli), Maria (M. Prandini) Ester (E. Pasqualis), Mario (G. Parmeggiani), Rosina (R. De Facio), Angelina (A. Antonini), Ada (A. Oddo), Goppino (V. Signoretta), Edoardo (A. Lesine), Nella (L. Antonini), Nina serva di casa (C. Valente).

Ottimo concetto questo, delle commedie adatte ed apposte per fanciulli, improntate quindi a sincerità di recitazione e a pratico metodo educativo.

Caduto. All'Ospitale venne medicato il toratore Marziotto Luigi di Domenico, d'anni 19, da Lajpaco, per accidentale ferita ad un ginocchio guaribile in dieci giorni.

Per ubbriachezza ripugnante fu dichiarato in contravvenzione il calzolaio Tazzi Pasquino di Pietro, d'anni 37, da Rovigo, qui domiciliato.

cielo, dalla immensità e in quella camera aveva essa delle eccellissime, che lo vellicavano d'una voluttà squisitamente dolce; per i più folli propositi di cupidigia che gli si offrivano dal capo con pugna dilacerante.

E quella voce soavissima continuava come dall'infinito ed a lui arrivava non di preghiera quale realmente, ma in un accento d'invito, che lo incitava a quanto imperiosamente tendeva tutto il suo essere. E con gli occhi nella visione seducente, che nell'incertezza cinerea, in cui pareva allora terminasse ogni cosa, prendeva pur essa delle linee morbidamente indecise e dagli spasmodici sussulti che il soffir passava nella persona di Clelia aveva dei lampi acutamente fugaci, che desagiavano in quella greve penombra sogni strani, agli occhi di lui datori di suprema voluttà; con gli occhi nella visione affascinatrice, egli la vedeva mancar alle sue carezze, ai baci, alle parole sublimi e folli, che a traverso le orecchie, dove parevano morir in sospiri voluttuosi, ardevano la fanciulla fino alla midolla; la vedeva in tutta la soave bellezza delle giovani forme fremere nel supremo spasimo dell'amore.

(Continua).

Società di M. S. tra parrucchiari-barbieri. Sono invitati tutti i soci ad intervenire questa sera 21 corr. all'adunanza generale che avrà luogo alle ore 8 e mezza nel locale sala superiore del Teatro Nazionale...

Per la protezione della industria farmaceutica. Un concorso della Società A. Bertelli e C.

Scologliendo la promessa fatta nel n. 51-52 del p.p. anno, diamo le norme per il concorso stabilito dalla benemerita Società A. Bertelli e C., sul tema: «In quale modo i medici a farmaci possono cooperare allo sviluppo delle specialità farmaceutiche italiane...»

1. Possono concorrervi tutti i medici e farmacisti italiani, inviando i propri lavori che non devono eccedere otto pagine di carta protocollo, manoscritte alla Direzione del Corriere sanitario, non oltre il mese di aprile p. v.

2. La Commissione che esaminerà i lavori è formata dai direttori di tre giornali sanitari, e precisamente dei signori: dott. Romolo Casati, direttore del Raccoltore medico; prof. avv. uff. Adolfo Fasano, direttore dell'Archivio internazionale di medicina e chirurgia; e dott. avv. uff. Camillo Vincenti, direttore del Corriere sanitario, ai quali è data facoltà di chiamare altri competenti a far parte della Commissione.

3. I premi saranno sei: due da lire cento — e quattro da lire cinquanta da conferirsi agli Autori delle memorie giudicate più complete e pratiche nell'indicazione dei mezzi più atti ad una bene intesa protezione delle nostre industrie farmaceutiche.

4. Gli Autori contrassegneranno i loro lavori con un foglio, da ripetersi sopra una busta, nella quale si chiuse il loro indirizzo preciso.

5. Nel maggio p. v., esaminati i lavori, si potranno pubblicare quelli premiati, e gli altri saranno distrutti.

Monte di Piastà di Udine. Martedì 26 febbraio vendita dei pegni preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 23 febbraio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Compratori di Zolfo, Solforame, nitrato di soda e superfosfato prima di fare acquisti chiedete i prezzi e condizioni all'Agencia Agraria, Laschi e Franzil di Udine.

AMBULATORIO della Società Protett. dell'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14 Specialista dott. Oscar Lussallo.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 20 - 2 - 1901. ore 9 ore 15 ore 21 21 2

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina)

Teatro Minerva - Udine. La compagnia di varietà Fournier-Pouppée.

Questa celebre compagnia darà questa sera al «Minerva» una nuova rappresentazione straordinaria.

Un' intervista con Nikita. Il Figaro di Parigi pubblica una intervista del suo collaboratore De Gaston col principe Nikita circa il titolo di Altezza Reale da lui attribuitosi col consenso delle Potenze.

Nikita dichiarò che tutti i Governi, compreso il serbo, vi aderirono tanto più che egli ne aveva il diritto, essendo i suoi antenati grandiuchi ereditari della casa reale di Niegov.

Parlò inoltre delle riforme militari, giudiziarie ed economiche compiute nel principato, e circa queste ultime, del lavoro delle miniere scoperte ultimamente nel Montenegro e della ferrovia che collegherà Nikisch ad Antivari ecc.

Egli crede che presto si effettuerà la nota linea ferroviaria dalla frontiera russa all'Adriatico, traversando la Rumenia, la Bulgaria, la Serbia; essa richiederebbe due teste di linea: una nel territorio turco, l'altra nel Montenegro.

Le relazioni con la Bulgaria sono sempre ottime; quelle con la Serbia sono migliorate assai da quando è cessata l'influenza di re Milano, ma orde intanto l'alleanza del tre Stati.

Interrogato circa la parte importante attribuita al principe dall'opinione pubblica relativamente al miglioramento delle relazioni tra il Quirinale e Pietroburgo nonché tra l'Italia e la Francia, il principe misurò le parole, dicendo che la sua pretesa influenza è immaginaria, perché da quando Elena è diventata regina d'Italia egli si propose di non parlare mai di politica al genero.

Del resto lo Czar e Vittorio sono in grado di giudicare senza consigli stranieri.

Ed aggiunse: «So Vittorio mi domandasse la mia opinione gliela darei francamente, ma non me la chiederà: egli non ne ha bisogno».

Il principe Nikita non crede alle voci di una alleanza tra la Turchia e la Rumenia che gli sembra ingiustificata. Ritiene anche inesatto per ora che Ferdinando pensi di farsi proclamare Re, cosa che guasterebbe i suoi rapporti col Sultano.

LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE nello scorso gennaio. La Direzione generale del Tesoro pubblica lo specchio delle riscossioni per imposte nello scorso gennaio.

Dal 1° gennaio al 1° febbraio l'imposta sui fabbricati fruttò lire 600,537 con un aumento di lire 245,728 sul mese di gennaio del 1900 - la ricchezza mobile lire 2,919,232 con una diminuzione di lire 1,211,623 per ritardato versamento di ritenute.

Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze lire 24,550,654 con un aumento di lire 135,018

Tasse ferroviarie lire 1,964,977 con un aumento di lire 248,343.

Tassa sulla fabbricazione degli spiriti lire 13,014,974 con un aumento di lire 6,712,122 per maggior fabbricazione di zucchero indigeno.

Dogane lire 20,905,961 con una diminuzione di lire 1,863,143 per diminuita importazione di zucchero estero.

Tabacchi lire 16,892,035 con un aumento di lire 614,831; sali, lire 7,228,771 con un aumento di lire 281,759.

Lotto lire 10,080,797 con un aumento di lire 2,891,230.

Poste L. 5,307,946 con un aumento di L. 71,291.

Telegrafi lire 1,305,644, con un aumento di lire 33,844.

Dal 1° luglio 1900 al 1° febbraio corr. le imposte fruttarono al Tesoro dello Stato, lire 1,003,607,238 con un aumento di lire 41,908,564 sul corrispondente periodo del 1899.

Nel medesimo periodo di tempo i buoni del tesoro da 294 milioni crebbero a 296 e i vaglia del tesoro da 27 milioni discesero a 16 milioni.

Carriere commerciali. Mercato dei grani. Udine 21 febbraio 1901.

Granoturco 12.45 a 13.80
Sguaschino 11.25 a 11.50
Frumento 2
Segala 2

Nella seduta del 17 febbraio l'ing. Augusto Stella del R. Ufficio geologico ha trattato dello studio geognostico-agrario del suolo italiano e delle carte agronomiche ed altri autorevoli soci hanno discusso a lungo sull'argomento augurando che il Ministero dia un impulso a questi studi, ed un indirizzo rispondente allo scopo scientifico pratico dell'agricoltura, così importante per il nostro Paese.

Speriamo che il nuovo Ministero non seguirà l'esempio dei vecchi; e non adopererà i fondi destinati alla carta geologica per pagare gli inceneratori di qualche Eccellenza, e curerà che le cose si facciano sul serio.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola con. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Bollettino della Borsa. DDBX 21 febbraio 1901.

Rendita. Italiana 5% contanti 100.85 100.75
5% 100.80 100.60
4% 119.10 119.
Svizzera 4% oro 72.12 72.80

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 318 318
5% Italiane 307.80 307.
Fondaria Banca d'Italia 4% 509. 509.
Banca di Napoli 3% 440. 440.
Fondar. Cassa Risparm. Milano 6% 610. 610.

Azioni. Banca d'Italia 875 874
di Udine 145 145
Popolare Friulana 140 140
Cooperativa Udinese 36 36
Colonie Udinese 1350 1350
Fabbr. di zuccheri S. Giorgio 101 101
Società Tramvia di Udine 70 70
Ferr. Merid. 718 713
Ferr. Medit. 532 530

Cambi e valute. Francia 105.65 105.50
Germania 125.65 125.80
Londra 26.66 26.81
Austria - Ungheria 113.50 113.60
Napoli 81.12 81.08

Ultimi dispaoci. Chiasso Parigi 95.75 95.80
Cambio ufficiale 105.82 105.49

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Prof. GUIDO BERGHINI docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantec, 84.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Acqua di Petanz del Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parimenti italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto RE UMBERTO I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2 Udine - Via della Posta N. 3.

Ai signori Esercenti. Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc.

VINCENZO MATTIONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Pradolina, 2.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svedinich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della persona.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera; biondo castagno o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL Friuli a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna. Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amari-dini paradisicono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richieda.

Udine, il 30 ottobre 1896. A Lei dov'è in casa. avv. uff. dott. Ferdinando Franzolini

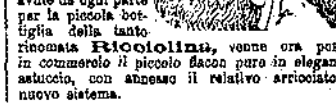
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingresso e al minuto. Trovasi anche presso le bottiglierie Dorta.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Rieciolina Vera arricciatrice inalterabile dei capelli preparata dal F. Rzzi-Frenzo

Per aderire alle continue richieste inviate da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacone puro in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.



TIPOGRAFIA E CARTOLERIE DI VIA PREFETTURA

MARCO BARDUSCO-UDINE VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

MERCATOVECCHIO al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Piastà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Fianza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE fino ad ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

SAPOL

C'è un sapone che costa 30 centesimi, che dura otto giorni, che rovina la pelle, e l'economia pettegola, piccina, lo suggerisce; c'è un altro sapone, che costa il quadruplo, dura quattro volte di più, ravviva, ammorbidisce, conserva la pelle, e viene dalla vera e sana economia consigliata. Questo sapone è il sapone Bertelli, ed è prodotto italiano, lodato da illustrazioni mediche e adoperato da tutte le persone che hanno un concetto esatto così dell'igiene come dell'economia.

Produttrice del Sapone la Società A. BERTELLI e C., Milano.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Ratti, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta fessosa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bojagna, 30, gennaio 1901

Dichiaro con piacere che il signor A. COUSSEAU ha fatto nei nostri stabilimenti di macina e di pasta di riso e di farina di grano duro, in questa città, due esperimenti nel suo preparato detto TORD-TRIFE e il risultato è stato completo, ed ha data piena soddisfazione.

In fede

F. RIZZI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio stampa del giornale "Il Friuli". Via della Pretezza, 3. o.

CHININA - RIZZI

sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e reale efficacia nel rinfrigorare e crescere dei

Capelli e della Barba

Una volta provata, la si adopra sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Il grosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA
In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli"

VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - Farmacia Antonio Longega, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Prepariamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, ottenendo ottimi ed inconfondibili successi, variabili anche per l'entità e l'epoca di stato adoperato, ed una diffusa e vantaggiosa vendita in ogni parte d'Italia.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un OSTEOSTEARO disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Per questo scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di simile felice riuscita, mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ad imitazione col nome di VERDEFRAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella bianca direttamente dalla nostra Farmacia che è sintomo di verità.

Intanto, per le questioni contenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici di quelle malattie, nelle malattie di cuore, nei reumatismi, nei dolori di cuore ecc. Serve a lenire i dolori di reumatismo, di gotta, di calcolosi, gli indurimenti di cicatrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per seni.

Costa Lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al metro metro.

Lire 1.50 la scatola, franco d'indossare.

Interventi, Udine: Giovanni Conzatti, Palmiro Scaglia, G. Compelli, Luigi Bisiochi, Filippuzzi-Girolami, Corlati, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni, Felente, Farmacia C. Zanetti, G. Saravullo, Farmacia M. Androvich, Trento: Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni, Venezia: Bottoni, Graz, Glabovitch, Firenze: G. Padani, Jacopi F., Milano: Stabilimento C. Riba, Via Marzulli, N. 15, e Casa Succursale, Galleani, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni, e comp., Via Sala N. 16, Roma, Via Prati, N. 94, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Annunci in 4. pag. a prezzi miti

Il Linfatismo
Il Rachitismo
La Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

trovano nel TREPTICON Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTIOBORO DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle cliniche speciali per le malattie dei bambini dagli illustri Prof. FEDE, CONCETTI, MYA, GUATA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.
Un flac. L. 2, se per posta L. 2.50. Cinque flac. L. 10, franchi di porto.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le cliniche e nella pratica dei medici
il più potente tonico stimolante
dal Prof. BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIA-PUOTI, ecc. ecc.
Un flac. L. 4, se per posta L. 5. Quattro flaconi L. 18 franchi di porto.
Economicissimo, essendo una boccata sufficiente per circa un mese di cura.
Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE, in UDINE presso la Farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

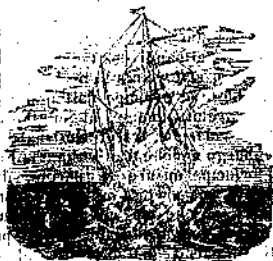
Società Riunita FLORIO-ROBATTINO

Società Anonima

Capit. Sociale L. 60,000,000
Lire (Emesso e versato) 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo, Napoli, Venezia.



Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Per Montevideo e Buenos Aires

tocando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celestissimi di prima classe.

Il 1° Marzo 1901 partirà il Vapore PERSEO.
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 15 Marzo partirà il vapore REGINA MARGHERITA
Tonn. 8000 - Comandante Cav. Caffaro

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, come deciso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre la straordinaria

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.
Avvenienze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e per tutti i porti toccati dalla Società, dal Levante, Mor Rosso, India e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja - di faccia la Chiesa del Carmine - Via Aquileja, 94.
Domandare stampati e chiarimenti che si forniscono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di ogni uso generale.
Vero cartone sapone di Lire 2 in ditta A. Banfi spedite nei paesi grandi, franco in tutta Italia. - Vendetevi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Udine: Fratelli Frizzi e Comp. - Zini, Cortesi e Fratelli - Baruffi, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio in Udine: si deve preferire presso il signor Angelo Corvasutti in via Mercetovacchio.

All'Ufficio Anunzi del Friuli si vende.
Blechnina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di zelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pezzo.
Anticancra A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Conserva chiunque può ottenere al lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 2.40	D. 4.45	O. 8.02	D. 8.10
O. 8.06	D. 6.10	D. 7.58	O. 9.25
O. 10.35	D. 10.35	O. 10.35	D. 10.35
O. 13.20	D. 14.10	O. 13.20	D. 13.20
O. 17.30	D. 18.37	O. 17.30	D. 18.37
D. 20.23	M. 22.25	D. 20.23	M. 22.25
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.02	O. 8.10	O. 8.02	O. 8.10
D. 7.58	D. 9.25	D. 7.58	D. 9.25
O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
D. 17.10	D. 18.37	D. 17.10	D. 18.37
O. 17.35	D. 18.37	O. 17.35	D. 18.37
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.30	O. 8.25	O. 8.02	O. 8.10
D. 8.15	D. 9.25	D. 7.58	D. 9.25
O. 10.35	D. 10.35	O. 10.35	D. 10.35
O. 17.25	D. 18.37	O. 17.25	D. 18.37
DA CARARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARARSA	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.11	O. 8.05	O. 8.02	O. 8.10
M. 14.35	M. 13.15	M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30	O. 18.40	O. 17.30
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 8.15	O. 8.15	O. 8.15	O. 8.15
M. 11.20	M. 11.20	M. 11.20	M. 11.20
M. 14.50	M. 14.50	M. 14.50	M. 14.50
O. 17.80	O. 17.80	O. 17.80	O. 17.80

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 8.10	O. 8.15	O. 8.10	O. 8.15
O. 14.31	O. 14.31	O. 14.31	O. 14.31
O. 18.37	O. 18.37	O. 18.37	O. 18.37
DA UDINE A TRIESTE <td>DA TRIESTE A UDINE <td>DA UDINE A TRIESTE <td>DA TRIESTE A UDINE </td></td></td>	DA TRIESTE A UDINE <td>DA UDINE A TRIESTE <td>DA TRIESTE A UDINE </td></td>	DA UDINE A TRIESTE <td>DA TRIESTE A UDINE </td>	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.02	O. 8.10	O. 6.02	O. 8.10
D. 7.58	D. 9.25	D. 7.58	D. 9.25
O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
D. 17.10	D. 18.37	D. 17.10	D. 18.37
O. 17.35	D. 18.37	O. 17.35	D. 18.37
DA UDINE A GORIZIA <td>DA GORIZIA A UDINE <td>DA UDINE A GORIZIA <td>DA GORIZIA A UDINE </td></td></td>	DA GORIZIA A UDINE <td>DA UDINE A GORIZIA <td>DA GORIZIA A UDINE </td></td>	DA UDINE A GORIZIA <td>DA GORIZIA A UDINE </td>	DA GORIZIA A UDINE
O. 6.30	O. 8.25	O. 6.30	O. 8.25
D. 8.15	D. 9.25	D. 8.15	D. 9.25
O. 10.35	D. 10.35	O. 10.35	D. 10.35
O. 17.25	D. 18.37	O. 17.25	D. 18.37

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

È segnalata - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, poiché con questa specialità si dà al capello il più bello e naturale colore biondo-oro del mondo.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad osscurarsi, mentre nell'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo-oro.

E anche da preferirsi alle altre tutte le preparazioni di Acqua d'oro, perché la sua profumazione, che è di una dolce e fresca essenza, si conserva sempre più simpatica e del colore biondo-oro.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli".